

Sulla strada – Rassegna stampa 24 aprile 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scrittori
Attivi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

PRIMO PIANO

Strage di Carrara, il superstite si è salvato grazie alla cintura di sicurezza

La comandante della polizia stradale: "Quella tragedia poteva essere evitata se fossero andati più piano e se avessero usato le cinture anche i passeggeri di dietro"

Carrara, 24 aprile 2018 - «Una tragedia che poteva essere evitata». Non usa mezzi termini la comandante della polizia stradale Serafina Di Vuolo, da venerdì all'alba al lavoro sul tragico schianto che è costato la vita a 4 giovanissimi. «Stiamo cercando di capire, ma Bozzini si è salvato grazie alle cinture. Quella tragedia poteva essere evitata se fossero andati più piano e se avessero usato le cinture anche i passeggeri di dietro».

La folle velocità pare sia il principale imputato in questa tragedia che ha dell'incredibile. «Tutti i testimoni – aggiunge Di Vuolo – hanno parlato di un'auto che procedeva come una scheggia. La persona illesa si è salvata grazie alle cinture. Dobbiamo ancora capire con certezza quanti e chi sia stato sbalzato fuori dall'auto e chi invece è rimasto imprigionato». Si tratta di dettagli che aiuteranno a fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/ragazzo-sopravvissuto-incidente-cinture-1.3869172>

BAMBINI

Cesena, investito in via San Cristoforo. Grave bambino di 8 anni

Stava attraversando la strada. Intubato, è stato trasportato al Bufalini

Cesena, 23 aprile 2018 - Grave incidente nel pomeriggio di ieri, attorno alle 18.20, nella via San Cristoforo in direzione San Cristoforo e Santa Maria Nuova, poco dopo il borgo Scuola Chiesa vecchia e il collegamento con la secante. Si tratta di una strada molto trafficata dove si convoglia anche il traffico in uscita dalla secante.

Un bambino di 8 anni che – stando a quello che è stato possibile ricostruire – stava attraversando la strada poco dopo il civico 2.330 dai bordi della carreggiata destra in direzione San Cristoforo verso la parte sinistra, è stato investito da una automobile Ibiza color grigio metallizzata, alla guida della quale era un uomo. Subito purtroppo si è capito che le condizioni del bambino erano preoccupanti. Oltre all'ambulanza, è intervenuto anche l'elisoccorso, ma il bambino, dopo essere stato intubato dai sanitari che hanno presto soccorso, è stato trasportato all'ospedale Bufalini a bordo della ambulanza stessa. Il conducente dell'auto era visibilmente provato ai bordi della strada.

Per i veicoli provenienti dalla secante e per quelli provenienti dalla via Emilia attraverso la parte superiore di via San Cristoforo è stato per circa un'ora interdetto l'accesso dei veicoli, con gli agenti della Polstrada a regolamentare il traffico. Per i rilievi dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale.

Il ragazzino, stando a quanto raccolto dalle testimonianze di alcune signore residenti vicino al luogo in cui è successo l'incidente e che si sono precipitate sulla strada per capire quello che

era successo, abiterebbe in una casa di via San Cristoforo vicina al sottopasso, poco prima dell'imbocco con la secante, a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente.

Si sono formati capannelli di persone usciti dalle case, per chiedere informazioni e commentare l'accaduto. Alcune donne hanno protestato per lo stato della strada. «Questo tratto di via San Cristoforo è molto pericoloso – hanno detto alcune mamme – e si sono già verificati vari incidenti. Noi residenti abbiamo chiesto al Comune che venga almeno installato l'autovelox, ma ancora nulla è stato fatto».

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/incidente-bambino-via-san-cristoforo-1.3868477>

SCRIVONO DI NOI

Furti col trucco della gomma sgonfia, colpi in tutta Italia: presi 3 napoletani

24.04.2018 - Tre pluripregiudicati napoletani 40enni sono stati arrestati all'alba di ieri da carabinieri di Forlì, coadiuvati dai colleghi partenopei. I tre sono stati individuati e bloccati nelle loro abitazioni nel rione Sanità. Dovranno rispondere di furto aggravato e continuato. Denunciata in stato di libertà una quarta persona per ricettazione. I tre, veri professionisti secondo gli investigatori, agivano in tutta Italia con la tecnica della gomma sgonfia. Dopo aver individuato la vittima, sempre un automobilista di mezza età o anziano, attendevano che si recasse a fare spesa per poi forargli lo pneumatico anteriore destro, quello opposto al lato guida. Quando il malcapitato era impegnato a sostituire la gomma uno dei due malviventi arraffava tutto quello che trovava nell'abitacolo, puntando al portafogli e al telefonino. Pochi minuti dopo, grazie al grave errore commesso da molti di tenere traccia del pin delle carte di credito nel portafogli o nella rubrica del cellulare, i malviventi prelevavano tutto il contante possibile e recarsi nel più vicino centro commerciale ad acquistare prodotti tecnologici. Il furto del telefonino rendeva inoltre molto più problematico e lento il blocco delle carte di credito.

Le indagini, partite a Forlì lo scorso 31 ottobre, hanno permesso di individuare l'auto usata dai malviventi e le loro identità. Ai tre viene attribuita almeno una quindicina di colpi commessi a Forlì e provincia, Roma, Prato, Desenzano del Garda (Brescia), Bologna, Fano (Pesaro Urbino), Pomezia, Sesto Fiorentino (Firenze) e Marcon (Venezia) ma, secondo i militari, potrebbero essere stati molto di più.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/furti_gomma_sgonfia_arrestati-3690131.html#

In auto 50mila euro falsi e in casa oltre un chilo di droga: 3 arresti

Il gruppo è stato fermato dalla Polstrada sull'autostrada A/1 nei pressi di Calenzano. I tre risiedono a Calenzano

Pistoia, 23 aprile 2018 - Tre arrestati, quasi 50mila euro falsi e oltre 1,5 chili di droga, tra hashish e cocaina, sequestrati: questo il bilancio di un'operazione condotta nel fine settimana dalla polizia stradale in collaborazione con la guardia di finanza di Firenze.

In manette sono finiti tre albanesi, due dei quali sono stati fermati a bordo di un'auto dove è stato trovato denaro falso, sull'A/1 nei pressi di Calenzano (Firenze). Da qui sono scattate le verifiche nelle loro abitazioni, a Pistoia, che hanno portato al sequestro di oltre un chilogrammo di marijuana e 600 grammi di cocaina, oltre che all'arresto del fratello di uno dei due, trovato in una delle case dove era nascosta la droga.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/pistoia/cronaca/soldi-falsi-1.3868229>

SALVATAGGI

Gli Agenti della Polizia Stradale salvano un uomo che aveva perso i sensi mentre guidava

24.04.2018 - Nel pomeriggio di ieri, personale appartenente alla Sezione Polizia Stradale di Catanzaro, durante un servizio di vigilanza stradale effettuato sulla SS 106 all'altezza del km 169+200 direzione marcia Soverato – Catanzaro in agro di Montauro, si accorgeva di un'autovettura che procedeva la sua marcia a zigzag.

Gli operatori ritenendo si trattasse di un automobilista che stesse parlando al telefonino, hanno provveduto ad affiancarlo ma nell'immediatezza si sono resi conto che il predetto era riverso sulla propria spalla destra in uno stato di semi incoscienza.

Il capo pattuglia avendo constatato che il finestrino dell'auto era aperto, ha pensato di utilizzare la paletta di servizio per toccare sulla spalla il conducente, in modo tale da farlo rinvenire. L'idea ha funzionato e l'autista, riprendendo i sensi, è stato capace di recuperare il controllo della sua auto accostandosi un'area di servizio attigua. A tal punto, gli Agenti hanno subito provveduto a soccorrere il giovane, il quale aveva avuto un malore, accompagnandolo nel vicino nosocomio di Soverato.

Fonte della notizia:

<https://questure.poliziadistato.it/it/Catanzaro/articolo/12365adf1a8f404c9099066046>

Due piccole anatre 'a spasso' sulla A1: salvate dalla polstrada E' successo nel tratto fiorentino tra Impruneta e Scandicci, dove due pulcini di germano reale camminavano in fila vicino al guard-rail

Firenze, 24 aprile 2018 - Dopo il capriolo salvato domenica scorsa in Garfagnana, che si era ferito cadendo da un terrapieno alto 10 metri, la Polizia Stradale in Toscana ha salvato altri due animali. E' accaduto ieri pomeriggio, lungo l'A/1, nel tratto fiorentino tra Impruneta e Scandicci, dove due pulcini di germano reale camminavano in fila vicino al guard-rail.

Alla centrale operativa della Polstrada erano giunte più telefonate su alcune piccole anatre che stavano per essere travolte dai veicoli diretti a Bologna, i cui conducenti sono stati costretti per scansarle a sterzare o frenare bruscamente, con il rischio di causare incidenti.

Gli agenti sono intervenuti subito: una pattuglia della Sottosezione di Firenze Nord, che stava attuando il dispositivo a reticolo predisposto dalla Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato per neutralizzare ogni tipo di pericolo, ha subito rintracciato le piccole anatre.

Uno dei poliziotti è sceso dall'auto per prenderle mentre l'altro, azionando sirena e lampeggiante e agitando le bandierine rosse, ha fatto loro da scudo bloccando i veicoli in arrivo. I piccoli stavano bene e hanno pure bevuto un sorso d'acqua. Poi, su indicazione del veterinario della ASL di Firenze, gli agenti li hanno lasciati liberi presso un laghetto vicino allo svincolo di Scandicci, da dove erano scappati, nell'attesa che la loro mamma, attirata dall'odore e dal richiamo, li raggiungesse. Nel 2018, in Toscana gli equipaggi della Stradale hanno effettuato 6.681 interventi di soccorso a persone e animali in difficoltà.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/anatre-salvate-polstrada-1.3869554>

NO COMMENT...

Causa un incidente e se ne va: il pirata è vicequestore di polizia

Era passato in auto con il rosso, ma ha perso la targa nell'impatto

Firenze 24.04.2018 - Ha provocato un incidente fuggendo senza fermarsi a soccorrere la vittima, salvo poi approfittare della sua posizione per risalire all'indirizzo dell'automobilista ferita, recarsi a casa sua e provare a farle compilare e firmare un Cid.

Il pirata della strada non è un cittadino qualsiasi, ma un vicequestore aggiunto di Firenze, il dirigente Pietro Marino, peraltro il più alto in grado del commissariato di Sesto Fiorentino. Per lui che lo scorso venerdì aveva bucato un rosso in via Perfetti Ricasoli e causato un incidente nel quale era rimasta coinvolta una donna di 55 anni adesso, oltre alla denuncia da parte dei vigili urbani, si prospettano provvedimenti disciplinari da parte della polizia per accesso abusivo al sistema informatico. Dopo l'incidente e la fuga, infatti, il funzionario si è reso conto di aver perso la targa sul luogo dell'impatto: a questo punto il poliziotto ha chiesto a un collega di cercare negli archivi e risalire al proprietario della vettura coinvolta nell'incidente, poi passate alcune ore si è presentato a casa della donna rimasta ferita accompagnato da un collega, trovandovi solo la madre. Facendo finta di nulla, Marino avrebbe tentato di raddrizzare la situazione proponendo di compilare il Cid. La donna era però ancora in ospedale per accertamenti dopo le lesioni riportate nel sinistro, e il compagno della vittima si è ben guardato dal dare corda al funzionario. «Mi ha chiamato mia suocera dicendo che era arrivata la polizia a casa - ha spiegato l'uomo alla stampa locale sostenendo che ci fossero documenti da firmare. Pensavo che fossero i vigili urbani, per fare i rilievi e prendere i dati personali. Le ho detto di

passarmi il poliziotto, il quale mi ha detto di non essersi accorto di nulla e di essere poi tornato indietro quando non c'era più nessuno. Insisteva nel dire che bisognava compilare il Cid perché così la signora avrebbe incassato quello che deve incassare dalle assicurazioni e tutto si sarebbe sistemato. Ho risposto che la mia compagna era in ospedale con due costole rotte ha concluso prima di chiudergli la porta in faccia e che la questione sarebbe passata ai legali». L'incidente alla periferia sud di Firenze, cui ha assistito un testimone, ha lasciato la 55enne stordita e ferita: per il dirigente della polizia è così scattata la denuncia per omissione di soccorso, e presto potrebbe arrivare quella per lesioni. Non è tutto: oltre alle indagini, il funzionario rischia provvedimenti disciplinari da parte della questura fiorentina, subito attivata per acquisire dettagli sull'episodio.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/causa-incidente-e-se-ne-va-pirata-vicequestore-polizia-1518844.html>

È morto da quattro anni ma finisce sotto processo Il decesso non era stato comunicato al tribunale

di CARLO BARONI

Pisa, 24 aprile 2018 - La burocrazia italiana «incaglia» anche la macchina della giustizia. E porta a dichiarare il non doversi procedere per morte del presunto reo (solo il processo poteva accertarne la colpevolezza) quattro anni dopo l'avvenuto decesso. Infatti la stessa citazione diretta a giudizio era già arrivata con l'imputato deceduto da oltre un anno: la giustizia ha continuato a cercarlo anche da morto. E' successo in tribunale a Pisa, con sentenza pronunciata ieri, nel processo a carico di uno straniero per una vicenda di ricettazione il cui imputato era deceduto nel gennaio del 2014 in un incidente a Navacchio.

Allora in una notte di buio e di pioggia un ciclista fu urtato e fatto cadere da un'auto in via del Nugolaio a due passi dalla rotatoria della Fipili. Il ciclista era Z. G., residente a Cascina, un 45enne di origini straniere, morto in seguito alla ferite. E quell'uomo era anche l'imputato del processo di ieri, davanti il giudice monocratico Grieco - pubblico ministero onorario Saviozzi - nell'aula 2 del palazzo di giustizia. L'avvocato Roberto Nocent, difensore d'ufficio, ha rappresentato e documentato il decesso di quell'uomo che avrebbe dovuto essere giudicato - e di certo avrebbe tentato di difendersi - dalla ricettazione di due bobine di cavo di rame di illecita provenienza in quando provento di furto: fatto accertato a Cascina il 3 marzo del 2013. L'imputato, classe 1969, era domiciliato nel campo nomadi. Anche questo aspetto, indubbiamente, avrà di certo aiutato l'italica burocrazia unitamente alle comunicazioni che i familiari dello stesso avrebbero mancato con il legale che era stata assegnato al loro congiunto, morto in una tragedia della strada. L'uomo era sposato, originario dell'ex Jugoslavia, e quella sera stava pedalando vicino a un altro amico, anche lui in bici.

A colpirlo - secondo la ricostruzione dei fatti - fu una Mercedes Classe A, condotta da un uomo di Pontedera, un 55enne che dichiarò di non aver visto il ciclista. Auto e bicicletta furono messe sotto sequestro, e la salma come da prassi fu trasferita alla medicina legale. Tutto come legge prevede. A seguito del decesso, era il 23 gennaio del 2014, ci fu l'identificazione del cadavere e l'iter che ne consegue. Nel 2015, però, il 5 febbraio del 2015 - come ricostruito dall'avvocato Nocent - un anno dopo la morte, per lo slavo arriva la citazione a giudizio. Tardi ormai, purtroppo, per processarlo.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/pisa/cronaca/processo-morto-1.3868463>

PIRATERIA STRADALE

Voghera, pirata della strada travolge pedone e fugge

Saranno analizzate le riprese della videosorveglianza della zona per cercare di risalire all'identità del responsabile

di NICOLETTA PISANU

Voghera, 24 aprile 2018 - Caccia a un pirata della strada a Voghera. Oggi in corso XXVII marzo un automobilista ha travolto un pedone di quarantaquattro anni che stava camminando lungo la via. Poi, non si è fermato a prestare soccorso al passante, caduto a terra ferito, ma ha proseguito la sua corsa ad alta velocità.

Il pedone è stato soccorso dal 118 e portato in ospedale per essere medicato. Sul posto è intervenuta la polizia locale, che ha avviato gli accertamenti per individuare l'automobilista fuggiasco. Saranno analizzate le riprese della videosorveglianza della zona per cercare di risalire all'identità del responsabile.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/pavia/cronaca/voghera-pirata-strada-1.3869741>

VIOLENZA STRADALE

Bologna, si ribella e viene picchiato da tre lavavetri

L'automobilista era sceso dall'auto, ed è stato preso a bastonate. I tre sono stati denunciati per lesioni personali

Bologna, 24 aprile 2018 - Quella dei lavavetri troppo invadenti ai semafori è una piaga di cui Bologna non riesce a liberarsi da anni. Ne ha fatto le spese un 43enne italiano, che giovedì scorso si è ribellato, rifiutando di farsi lavare il parabrezza al semaforo di viale Quirico Filopanti, all'altezza di Porta San Donato. I tre lavavetri che non si sono limitati ad importunarlo, ma lo hanno preso a bastonate procurandogli traumi alle braccia e alla testa per cui la prognosi è di 18 giorni.

Giovedì pomeriggio l'uomo era fermo al semaforo quando uno dei tre ha iniziato a lavargli il parabrezza nonostante il suo rifiuto. A quel punto, spiegano i carabinieri, "l'automobilista è sceso dall'auto, invitandolo a smettere perché il veicolo era stato lavato da poco". Pessima idea: è stato aggredito da altri due lavavetri che si trovavano nelle vicinanze, che lo hanno "preso a bastonate in varie parti del corpo, soprattutto in testa".

Il 43enne è risalito di corsa in auto e si è allontanato, ma è stato inseguito dai tre, "e quando lo hanno raggiunto gli hanno danneggiato la carrozzeria". L'automobilista è poi stato medicato al Pronto soccorso del Policlinico Sant'Orsola Malpighi, le dimesso con una prognosi di 18 giorni.

I tre lavavetri, due 24enni e un 26enne romeni sono stati denunciati dai Carabinieri per lesioni personali e danneggiamento.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/lavavetri-1.3869567>

INCIDENTI STRADALI

Centauro muore contro un'auto

Valeggio 24.04.2018 - Franco Masotto, centauro 48enne di Roverbella, è morto ieri sera in uno scontro con un'auto in località Casa Mara nei pressi di Valeggio sul Mincio. Il motociclista mantovano stava rientrando a casa in sella alla sua Moto Guzzi, quando improvvisamente si è trovato di fronte un'auto che pare stesse uscendo da un incrocio. Nel violento impatto, il motociclista è deceduto sul colpo e a nulla sono valsi i soccorsi del 118. Illeso invece il conducente dell'auto.

Fonte della notizia:

<http://www.vocedimantova.it/articoli/1873374/Centauro-muore-contro-unauto>

Autobus contro scooter, centauro finisce in ospedale a Napoli

di Nico Falco

24.04.2018 - Un grave incidente tra un autobus e uno scooter si è verificato nella tarda mattinata di oggi in via Argine. Stando a una prima ricostruzione ancora al vaglio, lo scooter, che sarebbe sprovvisto di targa, avrebbe imboccato contromano via Argine e si sarebbe scontrato col pullman della linea 192 dell'Anm intorno alle 12 per cause che restano da accertare; l'autobus è stato sottoposto a sequestro, illeso autista e passeggeri, mentre l'uomo che era sul motorino è stato trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso del Loreto Mare.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_autobus_contro_scooter_centauro_ospedale-3690109.html

Gabriele non ce l'ha fatta: è morto il centauro vittima di un incidente stradale

SANT'ELPIDIO A MARE 23.04.2018 - Alcune lunghissime ore a lottare tra la vita e la morte, dopo un impatto spaventoso. Poi la speranza che si spegne, nel cuore della notte. Gabriele Tirabassi, il motociclista vittima di un incidente domenica pomeriggio sulla provinciale Faleriense, a Piane di Montegiorgio, è spirato intorno alle 3.30 di ieri mattina, all'ospedale regionale di Torrette. Ci era arrivato in gravissime condizioni, in elisoccorso, dopo lo scontro con una Fiat 600, condotta da un 85enne del posto.

Le vite dei due si sono incrociate lungo la strada. Viaggiava in direzione Mare Gabriele sulla sua Honda, veniva dalla parte opposta e doveva svoltare per imboccare la strada di casa l'anziano a bordo dell'utilitaria con sua moglie. Uno scontro tremendo, il guidatore della 600 è stato trasportato al pronto soccorso di Fermo, la moglie di 78 anni inizialmente al Murri, poi anche lei a Torrette, viste le serie condizioni in cui versava. Ad avere la peggio, però, è stato il centauro. Si è attivata subito la macchina dei soccorsi, dopo la rovinosa caduta a terra. Il volo verso il capoluogo di regione si è rivelato purtroppo inutile. I traumi diffusi riportati nello scontro non gli hanno lasciato scampo. Tirabassi non ce l'ha fatta. Sull'episodio indagano i carabinieri, d'ufficio è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica con l'ipotesi di omicidio stradale.

Il centauro aveva 62 anni, lascia la moglie e tre figlie. Abitava a Sant'Elpidio a Mare, in via Angeli, e poco distante gestiva la sua autocarrozzeria. Un uomo cordiale e disponibile, benvoluto dai suoi concittadini, innamorato sin da ragazzino dei motori.

Fonte della notizia:

https://www.corriereadriatico.it/fermo/sant_elpidio_a_mare_centauro_morto_incidente_torrett-e-3688123.html

LANCIO SASSI

Sasso da cavalcavia in azione banda di 8 ragazzi a Cerignola

CERIGNOLA 24.04.2018 - Un gruppo composto da 8 ragazzini, tutti di età compresa tra gli 11 e 12 anni sono stati segnalati alla Procura dei Minorenni di Bari. Sono accusati di aver lanciato un grosso sasso da un cavalcavia della strada statale 16, nel tratto di San Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia.

Il sasso ha colpito in pieno un'auto in transito condotta da un carabiniere della locale stazione, libero dal servizio, che stava facendo rientro a casa con la propria famiglia. Il cofano dell'auto è rimasto danneggiato. Né il carabiniere né i familiari sono rimasti feriti: per loro solo un grosso spavento. Allertati subito i colleghi, i militari sono riusciti a bloccare l'intero gruppetto, composto da ragazzini proprio di San Ferdinando di Puglia.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/foggia/1006928/sasso-da-cavalcavia-in-azione-banda-di-8-ragazzi-a-cerignola.html>

Babygang, sassaiola contro autobus: vetri sfondati, panico tra i pendolari

di Pierluigi Frattasi

24.04.2018 - Panico stanotte a bordo del bus 455 che porta i pendolari da Torre Annunziata a piazza Garibaldi, bersagliato da una sassaiola partita da un gruppo di ragazzini. In frantumi due vetri dei finestrini.

«L'episodio - racconta Adolfo Vallini (Usb) - è accaduto attorno alle 4,30 sulla linea notturna 455, partita da Torre Annunziata (zona Palazzone) per raggiungere la stazione centrale di Napoli. Giunta in corso San Giovanni, all'altezza Croce Rossa, è stata vittima di una sassaiola ad opera di una baby gang composta da 5-6 ragazzini. Una delle pietre lanciate ha oltrepassato l'intero abitacolo del bus mandando in frantumi due vetri. Forte lo spavento a bordo del bus per gli utenti che prendono il bus all'alba per andare a lavoro. Fortunatamente nessuno si è trovato sulla traiettoria della pietra. L'ennesima bravata ad opera di piccoli delinquenti - conclude Vallini - Un attentato alla sicurezza dei trasporti. Il territorio necessita di maggiore controllo e prevenzione da parte dello Stato a tutela dei cittadini e degli operatori del settore».

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/babygang_sassi_contro_autobus-3689750.html

Montirone, lancia sassi su auto e pedoni

Il 32enne nigeriano aveva scoperto che la sua richiesta d'asilo era stata respinta. Quindi si è scagliato in via Artigianale, anche contro forze d'ordine.

Nei giorni precedenti a martedì 24 aprile un richiedente asilo nigeriano 32enne si è reso protagonista in negativo di una serie di atteggiamenti, anche pericolosi, a Montirone, nel bresciano. E' accaduto in via Artigianale nel momento in cui lo straniero ha avuto un raptus di follia dopo aver scoperto che la sua richiesta di rifugiato era stata respinta. Quindi ha iniziato a lanciare sassi e pietre verso la strada in direzione delle auto e dei pedoni che passavano. Una situazione che ha fatto arrivare sul posto gli agenti della Polizia Locale con i carabinieri della stazione di San Zeno e che hanno bloccato l'immigrato non senza fatica. Il richiedente asilo si era stanziato in una cabina elettrica che doveva essere demolita. Quando le forze dell'ordine hanno raggiunto il nigeriano, si sono visti prendere a calci e pugni. Il giovane, bloccato, è stato arrestato per violenza, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e lunedì 23 aprile si è visto convalidare l'arresto per direttissima dal tribunale di Brescia. Ma è stato rimesso in libertà in attesa che la questura avvii le pratiche per l'espulsione.

Fonte della notizia:

<http://www.quibrescia.it/cms/2018/04/24/montirone-straniero-lancia-sassi-ad-auto-e-pedoni/>



www.asaps.it

Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

